



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° **64 - XV**
del **16.12.2013**

OGGETTO: atto di indirizzo utilizzo impianto di smaltimento di proprietà del Comune di Terracina situato in località Morelle. Mozione sottoscritta dai consiglieri comunali Coccia Vincenzo, Apolloni Agostino e Marzullo Vittorio.

L'anno duemilatredici, il giorno **sedici**, del mese di **dicembre**, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore **14.00** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e nei termini di Legge, in sessione **straordinaria**, di prima convocazione.

Alle ore **16.05** il Segretario esegue l'appello. Il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME E NOME	Cifra indiv	Pres	Ass	COGNOME E NOME	Cifra indiv.	Pres.	Ass.
1) PROCACCINI Nicola - Sindaco		X		14) VILLANI Domenico	2.858	X	
2) AIELLO Giovanni - Presidente		X		15) ZICCHIERI Francesco	2.858	X	
3) D'ANDREA Giuseppe - V. Pres.		X		16) VENERELLI Dario	2.568		X
4) GIULIANI Valentino-Cons. Anz	6.871	X		17) ZAPPONE Giovanni	2.414	X	
5) PALMACCI Roberto	6.747	X		18) DI MARIO Umberto	2.357	X	
6) BASILE Augusto Andrea	6.732	X		19) MINUTILLO Fabio	2.331	X	
7) ZOMPARELLI Danilo	6.682	X		20) LAURETTI Lino	2.186	X	
8) AVELLI Patrizio	6.633	X		21) APOLLONI Agostino	1.863	X	
9) PECCHIA Luciano	6.616	X		22) SCIROCCHI Angelo Bruno	1.825	X	
10) CARINGI Luca	6.615	X		23) MARZULLO Vittorio	0.977	X	
11) PALMACCI Pietro	6.603		X	24) COCCIA Vincenzo		X	
12) DI TOMMASO Alessandro	3.265	X		25) PERCOCO Gianni		X	
13) MENEGHELLO Sergio	2.858	X					

Assegnati n. 24 + 1 (Sindaco)
In carica n. 24 + 1 (Sindaco)

Consiglieri Presenti n. **23**
Consiglieri Assenti n. **02**

Sono presenti gli assessori : Selvaggi Emilio, Sciscione Gianfranco, Cerilli Paolo, Di Sauro Marcello.

Sono assenti gli assessori: Percoco Dario, Pescante Mario, Tintari Roberta Ludovica.

Partecipa alla seduta il Segretario, dott. Marco Raponi.

Il Presidente, constatato il numero legale dei consiglieri intervenuti dichiara aperta la seduta, che è pubblica.

Oggetto: atto di indirizzo utilizzo impianto di smaltimento di proprietà del Comune di Terracina situato in località Morelle. Mozione sottoscritta dai consiglieri comunali Coccia Vincenzo, Apolloni Agostino e Marzullo Vittorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione sottoscritta dai consiglieri comunali Coccia Vincenzo, Apolloni Agostino e Marzullo Vittorio, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 41867/I in data 12.09.2013, avente per oggetto "atto di indirizzo utilizzo impianto di smaltimento di proprietà del comune di Terracina situato in località Morelle", che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Premesso che le Associazioni WWF Litorale Pontino, Ascom e il Sestante hanno presentato al protocollo del comune un documento relativo all'argomento in oggetto nel quale, in particolare, sottolineano che:

- l'impianto di smaltimento è stato realizzato nel 1976 in località Morelle ed è nato come impianto di trattamento e recupero di materie seconde e lo stesso presentava fino al 2003, una potenzialità di trattamento pari a 65 t/g. Si sviluppa su una superficie di circa 13.000 mq. con aree coperte per complessivi 4.200 m q. circa, tra questi gli uffici e le aree coperte per impianti;
- l'impianto fu inserito nel piano Regionale dei Rifiuti approvato con Legge R. Lazio n. 53 del 11/12/1986. Il piano prevedeva un bacino d'utenza comprendente i Comuni di Monte S.Biagio, San Felice Circeo, Campodimele, Fondi, Lenola e Sperlonga (consorzio del bacino d'utenza n.13) di cui Terracina figurava come Comune capo consorzio e l'impianto ha smaltito rifiuti anche per altri Comuni oltre che per Terracina;
- nel 1989 il Consiglio Regionale del Lazio delibera l'erogazione di 10 mld di lire per la costruzioni di impianti per l'implementazione delle attività ed esproprio dei terreni al fine di aumentare la quantità di rifiuti da trattare. Dopo questa data l'impianto è inserito nel piano dei rifiuti della regione Lazio e citato come impianto di preselezione e compostaggio e come impiantistica di selezione meccanica nel 2002 in quanto l'adeguamento era stato parzialmente realizzato con fondi comunale nel 2001;
- in tutti questi anni l'impianto ha subito arresti dell'attività per incompatibilità con la normativa vigente in tema di sicurezza. Nel 2003 il Comune chiese l'autorizzazione all'attività di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani utilizzando l'impianto di compostaggio di Morelle presentando alla Regione la documentazione attestante la messa a norma e riadeguamento dell'impiantistica, ma senza ricevere risposta;
- l'impianto fu quindi "declassato" nel piano regionale divenendo base logistica per le società affidatarie del servizio di raccolta;
- nel 2007 venne approvato in Consiglio Comunale il Piano d'Azione Ambientale dove l'impianto di Morelle gioca un ruolo di primo piano nella strategia della riduzione dei rifiuti, nella gestione "virtuosa" del ciclo dei rifiuti per una qualità della vita migliore per i cittadini. Quanto previsto nel piano d'Azione risulta vincolante come indirizzo nelle attività di governo e amministrative della Città;
- nel piano triennale delle OO.PP. 2010-2012 vengono inseriti l'isola ecologica di B. Hermada, l'isola ecologica di La Fiora e lavori di riadeguamento dell'impianto di compostaggio, che però nel frattempo era scomparso completamente dal piano regionale;

- come impianti di compostaggio, in provincia di Latina risultano: Sabaudia, Pontinia, due impianti ad Aprilia e l'impianto di Borgo Montello di recente autorizzato. Gli stessi impianti tuttavia risultano produrre un compost non di elevata qualità e inoltre hanno avute vicende alterne con chiusure e riaperture che hanno influenzato negativamente l'attività di R.D. dei comuni afferenti in quanto il conferimento dell'umido è incompatibile con l'attesa di molte ore prima di entrare nel ciclo di trattamento;
- si rileva quindi un'assenza di impianti di compostaggio, soprattutto di qualità elevata, a sud di Sabaudia dove insistono Comuni come appunto Terracina, ad alta vocazione agricola, Fondi, con il mercato ortofrutticolo, Formia e Gaeta, nonché comuni dove la raccolta differenziata, compresa la frazione umida, è già a buoni livelli come Lenola, Monte San Biagio, Itri e la stessa Fondi;
- con un impianto di compostaggio di qualità elevata si sottrae alla totalità dei rifiuti circa il 40% che non solo non va in discarica ma praticamente a costo zero viene trattata direttamente nel territorio di Terracina; si riduce in maniera drastica le quantità di rifiuti da pretrattare; si possono inoltre accogliere anche le frazioni umide degli altri comuni del territorio, questa volta a pagamento, con conseguente beneficio per le casse comunali; si raggiungerebbero facilmente percentuali elevate di differenziata evitando quanto meno le sanzioni per il mancato raggiungimento delle quote previste dall'Europa; ultimo, ma non certamente per importanza, si avrebbe una "semichiusura" del ciclo dei rifiuti in provincia con risparmio di CO2 emessa in atmosfera per il trasporto e di altre sostanze velenose che normalmente vengono rilasciate dalle discariche;
- allo stato attuale l'impianto di Morelle è abbandonato e sono sconosciute le modalità di utilizzo, a parte gli uffici, del resto dell'area. Non sono state fatte adeguate verifiche delle condizioni di trattamento del percolato e dell'impianto di depurazione delle acque reflue;
- condividendo le suddette osservazioni;

Acquisito il parere di regolarità tecnica reso dal Dirigente del Dipartimento Affari Generali, Risorse Umane e Servizi Demografici, ex art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo 267/2000;

Visto lo Statuto del Comune di Terracina;

Visto l'art. 18 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Uditi gli interventi dei consiglieri Apolloni, Marzullo e del Sindaco, registrati su supporto informatico custodito in atti;

Dato Atto che il Presidente ha sottoposto all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la mozione indicata in oggetto, il cui esito è il seguente:

Presenti n. 18 – Votanti n. 18 – Favorevoli n. 18, Contrari n. 0, Astenuti n. 0, atteso che nel corso del dibattito sono usciti dall'aula i consiglieri Lauretti, Palmacci Roberto, Coccia, D'Andrea, Basile;

Preso Atto dell'esito della votazione nei termini sopra specificati;

Ritenuta la propria competenza;

DELIBERA

Di Impegnare il Sindaco e la Giunta:

1. a predisporre ogni atto e provvedimento di competenza teso a recuperare la categoria di utilizzo del sito di Morelle per selezione e compostaggio di autorizzazione;
2. a predisporre ogni atto che consenta l'inserimento dell'impianto di Morelle per selezione e compostaggio nel Piano Regionale dei Rifiuti.
3. a trovare ogni forma di finanziamento alla Provincia, Regione o altri Enti sovraregionali.
4. a recuperare il concetto di consorzio di bacino d'utenza per un ottimale utilizzo dell'impianto.

ooOoo



CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

PARERE RESO AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: atto di indirizzo utilizzo impianto di smaltimento di proprietà del Comune di Terracina situato in località Morelle. Mozione sottoscritta dai consiglieri comunali Coccia Vincenzo, Apolloni Agostino e Marzullo Vittorio.

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 20 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui all'oggetto.

Terracina, 11 DIC. 2013

IL DIRIGENTE
(dott. Giancarlo DE SIMONE)



Al Sindaco di Terracina
Dott. Nicola Procaccini

Al Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Giovanni Aiello



Mozione

Oggetto: atto di indirizzo utilizzo impianto di smaltimento di proprietà del comune di Terracina situato in località Morelle

Il Consiglio Comunale

Premesso che le associazioni Wwf Litorale Pontino, Ascom e Il Sestante hanno presentato al protocollo del Comune un documento relativo all'argomento in oggetto nel quale, in particolare, sottolineano che:

- l'impianto di smaltimento è stato realizzato nel 1976 in località Morelle ed è nato come impianto di trattamento e recupero di materie seconde e lo stesso presentava fino al 2003, una potenzialità di trattamento pari a 65 t/g. Si sviluppa su una superficie di circa 13.000 mq. con aree coperte per complessivi .4200 m q. circa, tra questi gli uffici e le aree coperte per impianti;
- L'impianto fu inserito nel piano Regionale dei Rifiuti approvato con Legge R. Lazio n. 53 del 11/12/1986. Il piano prevedeva un bacino d'utenza comprendente i Comuni di Monte S.Biagio, San Felice Circeo, Campo di Mele, Fondi, Lenola e Sperlonga (consorzio del bacino d'utenza n°13) di cui Terracina figurava come Comune capo consorzio e l'impianto ha smaltito rifiuti anche per altri Comuni oltre che per Terracina;
- Nel 1989 il Consiglio Regionale del Lazio delibera l'erogazione di 10 mld di lire per la costruzioni di impianti per l'implementazione delle attività ed esproprio dei terreni al fine di aumentare la quantità di rifiuti da trattare. Dopo questa data l'impianto è inserito nel piano dei rifiuti della regione Lazio e citato come impianto di preselezione e compostaggio e come impiantistica di selezione meccanica nel 2002 in quanto l'adeguamento era stato parzialmente realizzato con fondi comunale nel 2001;
- In tutti questi anni l'impianto ha subito arresti dell'attività per incompatibilità con la normativa vigente in tema di sicurezza. Nel 2003 il Comune chiese l'autorizzazione all'attività di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani utilizzando l'impianto di compostaggio di Morelle presentando alla regione la documentazione attestante la messa a norma e riadeguamento dell'impiantistica ma senza ricevere risposta;
- l'impianto fu quindi "declassato" nel piano regionale divenendo basa logistica per le società affidatarie del servizio di raccolta;
- nel 2007 venne approvato in Consiglio Comunale il Piano d'Azione Ambientale dove l'impianto di Morelle gioca un ruolo di primo piano nella strategia della riduzione dei rifiuti, nella gestione "virtuosa" del ciclo dei rifiuti per una qualità della vita migliore per i cittadini. Quanto previsto nel piano d'Azione risulta vincolante come indirizzo nelle attività di governo e amministrative della Città;

- nel piano triennale delle OOPP 2010-2012 vengono inseriti l'isola ecologica di B. Hermada, l'isola ecologica di La Fiora e lavori di riadeguamento dell'impianto di compostaggio, che però nel frattempo era scomparso completamente dal piano regionale;
- come impianti di compostaggio, in provincia di Latina risultano: Sabaudia, Pontinia, due impianti ad Aprilia e l'impianto di Borgo Montello di recente autorizzato. Gli stessi impianti tuttavia risultano produrre un compost non di elevata qualità e inoltre hanno avute vicende alterne con chiusure e riaperture che hanno influenzato negativamente l'attività di R.D. dei comuni afferenti in quanto il conferimento dell'umido è incompatibile con l'attesa di molte ore prima di entrare nel ciclo di trattamento;
- si rileva quindi un'assenza di impianti di compostaggio, soprattutto di qualità elevata, a sud di Sabaudia dove insistono Comuni come appunto Terracina, ad alta vocazione agricola, Fondi, con il mercato ortofrutticolo, Formia e Gaeta, nonché comuni dove la raccolta differenziata, compresa la frazione umida, è già a buoni livelli come Lenola, Monte San Biagio, Itri e la stessa Fondi;
- Con un impianto di compostaggio di qualità elevata si sottrae alla totalità dei rifiuti circa il 40% che non solo non va in discarica ma praticamente a costo zero viene trattata direttamente nel territorio di Terracina; si riduce in maniera drastica le quantità di rifiuti da pretrattare; si possono inoltre accogliere anche le frazioni umide degli altri comuni del territorio, questa volta a pagamento, con conseguente beneficio per le casse comunali; si raggiungerebbero facilmente percentuali elevate di differenziata evitando quanto meno le sanzioni per il mancato raggiungimento delle quote previste dall'Europa; ultimo, ma non certamente per importanza, si avrebbe una "semichiusura" del ciclo dei rifiuti in provincia con risparmio di CO2 emessa in atmosfera per il trasporto e di altre sostanze velenose che normalmente vengono rilasciate dalle discariche;
- allo stato attuale l'impianto di Morelle è abbandonato e sono sconosciute le modalità di utilizzo, a parte gli uffici, del resto dell'area. Non sono state fatte adeguate verifiche delle condizioni di trattamento del percolato e dell'impianto di depurazione delle acque reflue;

condividendo le suddette osservazioni,

Impegna Sindaco e Giunta a

- predisporre ogni atto e provvedimento di competenza teso a recuperare la categoria di utilizzo del sito di Morelle per selezione e compostaggio di autorizzazione
- predisporre ogni atto che consenta l'inserimento dell'impianto di Morelle per selezione e compostaggio nel Piano Regionale dei Rifiuti.
- trovare ogni forma di finanziamento alla Provincia, Regione o altri Enti sovraregionali.
- recuperare il concetto di consorzio di bacino d'utenza per un ottimale utilizzo dell'impianto.

I Consiglieri Comunali

Vito Morello

Imma Caccioppoli
Adelmo Agosta

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Aiello

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Marco Raponi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 23 DIC 2013 all'Albo Pretorio online del Comune, (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Terracina, 23 DIC 2013

IL DELEGATO ALLA PUBBLICAZIONE

LA SEGRETERIA GENERALE

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
ALBERTO MONOTRIO

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al _____ senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n. _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- ☐ Perché trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.
(art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ Perché adottata con la formula della immediata eseguibilità.
(art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Terracina, _____

LA SEGRETERIA GENERALE